

tre lettere di Babon di Naldo, è a la guarda de la Corvara, qual diceva i nimici bombardavano dito locho, e però se li mandasse soccorso. Per il che a caso era qui Nicolò Barbaro capitano dil Lago, qual in quella note expedite, et mandò a dir al Governador mandasse soccorso di fanti di quel di Bozolo, che è quasi tutti pagati, et a monsignor di Lutrech, et scritto al conte Mercurio si vadi subito con la sua compagnia. El qual Lutrech mandò in questa matina monsignor di Telegni con 200 homeni d'arme, quali stessee a Gussolengo. Poi ave lettere di dito Babon. Li scrive i nimici aver auto la Crovara con occision di alcuni homeni da bene erano dentro et li nostri erano dentro, et li nostri l'hanno abandonata, et che 8 zatre con vituarie veniano zoso verso Verona; et che lui fa il tutto, ma li fanti non lo vol ubedir per non esser pagati. *Item*, poi ave lettere dil Barbaro: come el conte Mercurio e Zuan di Naldo haveano dissipato li fanti erano de li, de i nimici, et quelli fati andar a la Chiusa; et le zatre, li homeni fati fuzer in aqua, parte anegati, et preso 3 pezi de artellaria haveano; et come di fanti nimici ne haveano morti parecchi, et che dite zatre erano l'ultimo refugio aspetava a Verona, et che zà 4 dì non è stà pan in piazza, aspetava queste vituarie zonzesse, et che hanno *solum* per 4 dì pan. Sichè Verona stà mal, et per tutto el mexe voleno quelli fanti è dentro una paga, et vien passuti de speranza.

*Lettera dil conte Mercurio, data a Summa-campagna, drizata a lui Provedador, et manda una di Babon di Naldo, date in Canal, a dì 23.* Qual Babon si seusa li fanti non è pagati, dai qual non ha ubedientia; lui con alcuni stà tuta la note sopra le rive aziò non passi le zatre; la Corvara eri si perse, non si poté socorer, perchè i nimici con l'artellaria trazeva; la qual l'hanno levata e conduta a la Chiusa etc.

60\* *Di Nicolò Barbaro capitano dil Lago, date a Morè, a dì 23, drizate al provedador Griti.* Come erano zonte 4 zatre, qual fo mandate per li nostri a traverso, perchè li homeni fuzino, parte se anegono, et do vanno de longo. Scrive, el conte Mercurio Bua con li cavali lizieri e Zuan di Naldo passono di là di l'Adexe, fugono li fanti nimici etc.

*Dil conte Mercurio Bua, date a Summa-campagna, a dì 23, hore 2 di note, drizate al provedador Griti.* Come ozi andò con li cavali lizieri de là de l'Adexe, e passò al Ponton et trovò le fantarie de i nimici, e quelle rompete, amazando molti de loro, e li rebateno fino a la Chiusa. Et quelli erano sopra le zatre che venivano zoso, parte fu-

zino, parte se anegono, et le biave erano su le zatre e li vini svodono in l'aqua, e alcune bole di smalzo, per numero 20; et de li fanti erano 4 bandiere, una de le qual era di schiopetieri, sichè è stata bella vittoria pur questa, morto di nostri solo uno etc.

*Di l'obsequentissimo servitor Thodaro Triulzi, date a Povejan, a dì 23.* Scrive come, per socorer la Crovara, mandò la compagnia dil conte Fedrico di Bozolo con tre sacri, quali hanno fato il dover, preso alcune zatre, sichè Verona stà mal de vituarie. Però si mandi danari per pagar le zente, altramente una matina, non hessendo pagate, ne lasserano etc.

*Di Albarè, dil provedador Gradenigo, di 23, hore 2 di note.* Come, per uno explorator venuto di Verona, non era pan in piazza, li soldati fanno mal, hanno pocha biava in la terra da far il pan, et che haveano mandato certe artellarie per tuor la Crovara, et haveano dato danari a li fanti, 3 raynes per uno etc. *Item*, scrive, li danari mandatili per pagar le zente, è tropo marzelli 14 al duchato, pur stano saldi a tuorli; ma li populi non pono per più di lire 6 soldi 10 l'uno e perderano soldi 10. Per tanto la Signoria li scrivi come si habi a governar.

Da poi disnar aduncha fo Pregadi, et fo ben reduto per udir queste nove di Soria, et fo leto assae lettere scrite.

Fu poi posto, per il Serenissimo, Consieri excepto sier Hironimo Grimani, Cai di XL, Savi tutti di Colegio, per le nove hora lete a questo Consejo, di elezer do solenni oratori al Signor turcho, et possino esser electi di ogni locho e officio e rezimento, e di officio continuo, con pena ducati 1000 oltra tute altre pene: habino per spese ducati 120 per uno; menino uno secretario et uno cogitor, et il suo fameglio, et 61 persone 24 tra tutti do; respondino in questa sera, hessendo qui, o damatina, et partino quando et con quella comission parerà a questo Consejo. Et sier Hironimo Grimani el consier andò in renga, dicendo è di opinion far uno solo orator e darli più salario, è questo per li altri principi christiani; et cussì messe la so' parte, far uno solo orator con ducati 140. Andò le parte: 4 non sincere, 51 dil Grimani, 139 dil Serenissimo et li altri, et quella fu presa.

Fu prima posto, per li Consieri, dar libertà al Capitano e provedador di Napoli di Romania di una taja *ut in parte*. Fu presa: 82, 2, 5.

Fu posto, per li Consieri, che quelli è a li X officii, che sono 4, uno di loro stagi per mexi 4 continui al Colegio de le biave; li altri 3 attendano a expedir le cause etc. Ave 9 de no, e fo presa 136 de si.